

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 237 DEL 13/11/2020**

OGGETTO

1^a VARIANTE AL PSC E AL RUE DEL COMUNE DI VETTO ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 4 DEL 25/02/2019. ESAME AI SENSI DEGLI ART. 32 E 33 LR 20/2000, DELL'ART. 5 LR 19/2008 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS:152/2006

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- il Comune di Vetto ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la 1^a Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25/02/2019, atti pervenuti in data 19/03/2019 prot. 6684 – 21/2018 – 21/2018 ed integrati il 20/03/2019 prot. 6801 e il 21/09/2020 prot. 22018;
- la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, consente l'adozione di varianti specifiche alla strumentazione urbanistica vigente entro il termine di tre anni dalla sua entrata in vigore;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

CONSTATATO che:

- il Comune di Vetto è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con DCC n. 20 del 27/07/2010 e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con DCC n. 21 del 21/06/2017;
- il Comune ha ritenuto necessario apportare alcune modifiche ai propri strumenti urbanistici vigenti ed ha convocato il 03/10/2018 la Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 14 LR 20/2000 per la formazione della 1^a Variante al PSC;
- la prima seduta della Conferenza di Pianificazione si è svolta il 23/10/2018 e la Provincia ha espresso il proprio contributo in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione con Decreto del Presidente n. 288 del 13/11/2018;
- ritenuto opportuno aggiungere un altro punto di variante a quelli già discussi, il Comune ha convocato una ulteriore seduta della Conferenza di Pianificazione il 22/01/2019, durante la quale è stata illustrata la nuova Variante 6) e gli enti hanno espresso i propri contributi senza la necessità di un ulteriore pronunciamento in forma scritta;
- conclusa la Conferenza, il Comune ha adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 25/02/2019 la 1^a Variante al PSC e al RUE in esame, che propone le modifiche puntuali alla cartografia di PSC e di RUE e alla normativa di PSC di seguito riassunte:
 - **Var. 1)** stralcio delle tavole di PSC P2 nord e P2 sud a titolo “Carta delle tutele ambientali, storico – culturali e dei vincoli sovraordinati” e delle tavole P3 nord e P3 sud a titolo “Rispetti e limiti all’edificazione” e sostituzione con le più aggiornate tavole P3.1 “Carta dei vincoli: Beni paesaggistici, risorse storico – culturali e ambientali” e P3.2 “Carta dei vincoli: rispetti e limiti all’edificazione – Risorse idriche e dissesto” e integrazione della “Scheda dei Vincoli” con la descrizione della tutela “Aree soggette a vincolo idrogeologico” erroneamente non inserita;

- **Var. 2)** eliminazione del vincolo di area boscata in corrispondenza di alcuni ambiti consolidati, di cui una di proprietà comunale (scuola media del capoluogo), a seguito della verifica effettuata da agronomo abilitato che ha approfondito nel dettaglio, rispetto all'analisi effettuata in sede di quadro conoscitivo del PTCP, la perimetrazione e delimitazione del bosco sia al momento del censimento provinciale che alla data odierna; tali limitate rettifiche sono consentite dal comma 6 dell'art. 38 di PTCP in applicazione delle direttive regionali e delle disposizioni di cui al D.Lgs. 227/2001; nel RUE gli ambiti identificati come Area 1) vengono classificati da "Sub ambito AC5 residenziale rado e aree verdi da tutelare" in parte a "Sub ambito AC2 residenziale consolidato estensivo all'interno del territorio urbanizzato" per 1.300 mq ed in parte a "Sub ambito urbano AC1 residenziale consolidato all'interno del territorio urbanizzato" per 520 mq; quelli identificati come Area 3) da Sub ambito AC5 in parte a "Sub ambito AC2 residenziale" per 2.330 mq ed in parte a "Sub ambito urbano AC1 residenziale" per 610 mq; nell'Area 2) non vengono previste modifiche alla classificazione degli ambiti edificati di PSC e RUE;
 - **Var. 3)** riclassificazione del lotto di pertinenza della ex scuola elementare di Legoreccio (1.200 mq) da ambito per dotazioni territoriali a sub ambito AC2 residenziale consolidato, a riconoscimento di uno stato di fatto, in quanto l'edificio è stato alienato dal comune già diversi anni fa;
 - **Var. 4)** a riconoscimento dello stato di fatto ed eliminazione per errore di classificazione del PSC, del vincolo di "edificio classificato di valore ambientale" in corrispondenza di un fabbricato a Prà del Lago che nei primi anni '90, a seguito di regolare titolo abilitativo, è stato oggetto di rifacimenti e demolizioni che ne hanno modificato l'impianto planivolumetrico originario e le caratteristiche architettoniche;
 - **Var. 5)** correzione di un errore materiale di retinatura in corrispondenza di un lotto localizzato nella frazione di Cesola, classificato in "Sub ambito AC6 residenziale con limitazione alle trasformazioni", benchè non ricada su frana attiva, e che viene quindi riclassificato in "Sub ambito AC5 residenziale rado e aree verdi da tutelare" per 2.500 mq (Variante solo di RUE);
 - **Var. 6)** esclusione dal perimetro del Nucleo storico di Rodogno delle aree di pertinenza di un fabbricato residenziale e annessi, che dalle analisi storiche e amministrative svolte risulta estraneo all'impianto storico; il lotto viene classificato nel RUE come "Sub ambito AC5 residenziale rado e aree verdi da tutelare" per 750 mq;
 - Varianti alle NTA di PSC: le varianti agli articoli delle Norme consistono nel sostituire la vecchia siglatura delle Tavole di vincoli con la nuova (Var. 1);
- le varianti proposte aumentano complessivamente la capacità insediativa di 18 alloggi teorici, la Relazione di Variante afferma che le nuove possibilità edificatorie verranno utilizzate prevalentemente per ampliare i fabbricati esistenti;
 - il Comune di Vetto ha presentato alla Provincia gli elaborati per attivare la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante al PSC e al RUE in esame;
 - la trasmissione delle osservazioni di privati e l'invio dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale si è conclusa il 21/09/2020 prot. 22018;

ATTESO che:

- la Provincia, ai sensi del comma 7 art. 32 della LR 20/2000, può sollevare riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di Accordo di pianificazione;
- ai sensi del comma 4 bis art. 33 della LR 20/2000 la Variante al RUE in esame, contenendo la disciplina particolareggiata di parti del territorio, viene esaminata dalla Provincia con il procedimento proprio del POC (art. 34); in base al quale si possono formulare riserve al RUE relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 (come modificato dalla LR n. 6/2009) della LR 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

RILEVATO che:

- durante il periodo di pubblicazione e deposito della Variante è pervenuta al Comune un'osservazione da parte del Sig. Paolo Bolognesi;
- l'osservazione riguarda un'area verde del Capoluogo non oggetto della presente variante e pertanto l'Amministrazione Comunale propone di non accoglierla in quanto non pertinente;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e visto il seguente parere della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 11/11/2020 ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio:
 - *L'esame delle proposte di variante, che non prevedono, comunque, modifiche delle destinazioni delle aree tali da produrre incrementi della capacità edificatoria significativi dal punto di vista geologico, non ha evidenziato interferenze con aree interessate da fenomeni di dissesto e/o di potenziale instabilità. Si esprime, pertanto, parere positivo;*
- il Responsabile del Procedimento propone di formulare le seguenti riserve alla 1^a Variante al PSC e al RUE del Comune di Vetto adottate con DCC n. 4 del 25/02/2019:

Var 2) eliminazione del vincolo di area boscata in corrispondenza di alcuni ambiti consolidati.

Viste le foto aeree a partire dal volo Quick Bird 2003, di poco precedente alla data di revisione della Carta forestale del PTCP di Reggio Emilia, fino al volo AGEA del 2018; vista la relazione dell'agronomo incaricato e le fotografie a terra dello stato di fatto dei luoghi ad essa allegate;

preso atto del recente parere del Servizio giuridico della RER, in data 28/09/2020 prot. 623117 ad oggetto "Derogabilità dei vincoli stabiliti dalla pianificazione sovraordinata e dalla disciplina cogente stabilita dalla legge, dai regolamenti o dai piani, attraverso le modifiche cartografiche";

viste le tavole P5b "Sistema forestale e boschivo" del PTCP e l'art. 38 delle NA del PTCP, comma 6, 2^a periodo, che dispone quanto segue: *"Gli strumenti urbanistici comunali possono effettuare approfondimenti a scala di maggior dettaglio al fine di precisare l'esatta delimitazione dei terreni aventi le caratteristiche di cui al comma 1 del presente articolo. Le eventuali rettifiche dei perimetri che devono essere supportate da adeguate analisi svolte da tecnici abilitati in applicazione delle direttive regionali richiamate e delle disposizioni di cui al D.Lgs 227/2001, non costituiscono difformità né variante al presente Piano."*;

considerato che le sopra richiamate "rettifiche" dei perimetri del sistema forestale boschivo non possono proporre modifiche rilevanti, che costituirebbero variante agli strumenti sovraordinati, si formulano le seguenti riserve :

- Area 1) zona limitrofa a via dei Colli direzione nord: il lembo di bosco che si avvicina all'abitato da nord – est si è conservato inalterato negli anni e deve essere mantenuto nella sua conformazione; il confronto con le foto aeree evidenzia tuttavia che nella cartografia di PSC è stato traslato sovrapponendolo in parte alle abitazioni confinanti, che esistevano già al momento della revisione della Carta Forestale del PTCP e sono indicate nella cartografia di base; si ritiene pertanto ammissibile il suo corretto riposizionamento rispetto agli edifici senza ridurne l'estensione;
- Area 1) zona a nord e a sud di via dei Colli direzione est:
In fase di richiesta di integrazioni il Comune chiarisce innanzi tutto che sull'area interessata dalla proposta di rettifica insiste una costruzione abitativa, realizzata con permesso di costruire rilasciato dal Comune di Vetto, su zona urbanistica residenziale già prevista dal previgente piano regolatore e confermata dal PSC e dal RUE;
la relazione dell'agronomo dichiara che la vegetazione presente negli anni sui terreni che si propone di escludere dal vincolo, già prima dell'adozione del PTCP 2010 non ha mai presentato le caratteristiche dei boschi che circondano l'abitato di Vetto, ma si compone di vegetazione mista con arbusti vari ed alberi da frutto.
L'asserzione dell'agronomo è stata verificata in sede istruttoria mediante esame della seguente cartografia:
 - a. foto aerea Quick Bird 2003;
 - b. foto aeree AGEA anni 2008, 2011, 2014, 2017, 2018;
 - c. foto allegate alla relazione forestale.

in merito ai terreni a nord di questo ramo di via dei Colli, si rileva che:

la porzione a nord e ad ovest dell'area in questione presenta carattere forestale con porzioni alberate conservate negli anni e si pone in sostanziale continuità con la

formazione boschiva che scende da nord – est di cui al punto precedente: non si ritiene pertanto assentibile la rettifica;
la porzione est dell'area, a ridosso di via dei Colli, presenta alberi radi nella foto aerea Quik Bird 2003 e negli anni successivi e può essere ritenuta non forestale.

- Area 1) terreno a sud – ovest, via dei Colli direzione ovest: il lotto di cui si propone lo stralcio risulta interessato da rimboschimenti, che tuttavia non si rilevano nelle foto aeree dei diversi anni; si ritiene assentibile lo stralcio, a condizione che non sussistano vincoli convenzionali legati al suo impianto.
- Area 3) le valutazioni dell'agronomo incaricato, basate sull'analisi della vegetazione esistente e sulla fotointerpretazione delle fotografie aeree nei diversi anni, portano ad individuare il limite della zona boscata in corrispondenza del Rio di Vetto, rilevando tuttavia la presenza di una vegetazione ripariale composta da pioppi e salici di medie grandi dimensioni, che si possono individuare anche nelle ortofoto degli anni precedenti;

valutato quanto sopra riportato e tenuta in considerazione la valenza paesaggistica del Rio, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche tutelate dal Codice dei beni culturali e paesaggio, si ritiene necessario conservare la fascia boscata anche sulla sponda nord del Rio di Vetto, anche in virtù dell'osservanza delle distanze dai corsi d'acqua per gli alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno di cui al Regio Decreto n. 523 del 1904 e successiva legislazione in materia; tale fascia boscata dovrà conservare nel RUE la classificazione di "Sub ambito residenziale rado e aree verdi da tutelare AC5" e non "Sub ambito residenziale consolidato AC2" come proposto in relazione di variante;

si rammenta infine che, oltre alla tutela idraulica di cui al RD 1904, qualsiasi intervento entro i 150 metri dal Rio di Vetto deve essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica;

CONSIDERATO che, per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) delle previsioni dello strumento urbanistico in esame:

- visti i pareri di:
 - Agenzia regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, Sede di Castelnovo ne' Monti, prot. n. PG/2020/79049 del 01/06/2020, ad esito favorevole,
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2020/0004628 del 14/01/2020, ad esito favorevole;
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po, Sede operativa di Reggio Emilia, prot. n. PC/2019/23974 del 09/05/2019, ad esito favorevole;
 - Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 9381 del 04/05/2020, ad esito favorevole; per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, nel parere si rileva che non risultano ancora adottate dal Comune di Vetto la Carta archeologica e la Carta della potenzialità

- archeologica, atte ad individuare sul territorio aree a differente potenzialità archeologica;
- Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, prot. n. 493 del 16/01/2020, ad esito favorevole;
 - e visto il Rapporto Istruttorio di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, PG/2020/0162704 del 10/11/2020, che ritiene non siano attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dall'attuazione delle varianti;
 - il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della 1^ Variante al PSC e al RUE adottata dal Comune di Vetto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25/02/2019;

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di formulare le riserve riportate nel precedente Considerato, ai sensi degli artt. 32 comma 7 e 33 comma 4-bis della LR 20/2000, alla 1^ Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Vetto adottate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25/02/2019;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale della predetta variante agli strumenti urbanistici;
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;
- di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali

interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

- di dare atto che:
 - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
 - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

Allegato:

- Parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 13/11/2020

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma